

→ **La malattia** costringe il celebre fondatore della "Mela" a dimettersi da amministratore delegato

→ **Al suo posto** il numero due Tim Cook. Negli ultimi anni il successo planetario con l'iPhone e l'iPad

Steve Jobs lascia la guida di Apple Con lui è salita in cima al mondo

Dopo il tumore al pancreas nel 2004 e il successivo trapianto di fegato Steve Jobs deve fare un passo indietro lasciando la guida operativa di Apple. Il geniale fondatore resta come presidente, al suo posto Tim Cook.

MARCO VENTIMIGLIA

MILANO
mventimiglia@unita.it

Di solito quando tutti danno per scontato che in poco tempo accadrà una certa cosa, nel momento in cui il fatto si verifica non suscita un grande clamore. Steve Jobs fa eccezione anche in questo. La lettera al consiglio di amministrazione di Apple in cui ha comunicato nel tardo pomeriggio di mercoledì (notte in Europa) le sue dimissioni da amministratore delegato ha fatto il giro del mondo in un attimo. E chi maneggia o ha maneggiato qualche dispositivo della "Mela morsicata", stiamo parlando di centinaia di milioni di persone, si è sentito un pochino più solo pur sapendo, appunto, che il guru del Mac, dell'iPod, dell'iPhone e dell'iPad sta molto male da tempo, come testimonia impietosamente il suo corpo smagrito ma sempre impreziosito da quegli occhi accesi che tante volte hanno dimostrato di saper guardare più lontano degli altri.

L'EREDE DESIGNATO

Jobs lascia la guida operativa della società, diventa presidente, e soprattutto si dedicherà a l'unica missione che conta in questo momento: allungare la sua vita nonostante il cancro al pancreas che lo ha colpito nel 2004 e il trapianto di fegato cinque anni dopo. «Ho sempre detto - ha scritto nella lettera - che se mai fosse venuto un giorno in cui non avrei più potuto svolgere i miei doveri e compiti come amministratore delegato di Apple, sarei stato il primo a farvelo sapere. Purtroppo, quel giorno è arrivato. Con la presente mi dimetto. Vorrei servire, se il consiglio lo riterrà, come presi-



Steve Jobs si è dimesso da amministratore delegato di Apple

dente e membro del consiglio, e dipendente Apple».

E da vero patron dell'azienda, da lui fondata nel lontano 1976 insieme all'amico Steve Wozniak, l'uomo non ha mancato di indicare il suo erede: «Per quanto riguarda il mio successore, raccomando di nominare Tim Cook amministratore delegato». Un'investitura attesa, considerato che da molto tempo Cook vestiva i panni del numero due, anche se un conto è sostituire Steve Jobs durante le sue forzate assenze, come accaduto spesso negli ultimi anni, un altro è prenderne ufficialmente il posto sforzandosi di alimentare ancora quella propulsione creativa che ha portato Apple ad ideare alcuni degli oggetti di maggior diffusione commerciale nel mondo. Un successo che ha issato la società di Cupertino (la città della Ca-

lifornia dove ha sede) al primo posto fra le aziende tecnologiche nonché, è accaduto pochi giorni, addirittura al vertice mondiale della Borsa per capitalizzazione sopravanzando per qualche ora il colosso petrolifero Exxon.

Una straordinaria posizione di forza per un'azienda che negli Anni Novanta, dopo che Jobs era stato messo in minoranza e costretto ad andarsene, aveva addirittura rischiato il fallimento salvo richiamare alla guida il suo creatore. Ieri il titolo Apple è indietreggiato solo dell'1% all'apertura di Wall Street, come può accadere in una normale giornata. Insomma, i quasi 30 miliardi di dollari di utili previsti per quest'anno, oltre che il prossimo lancio dell'iPhone 5 e poi dell'iPad 3, sembrano per ora elementi persino più forti dell'abbandono del carismatico fondatore. ♦

Affari

EURO/DOLLARO: 1,4368

FTSE MIB
14944,61
-0,24%

ALL SHARE
15784,40
-0,18%

BPM

Ricapitalizzazione fino a 1,2 miliardi

Il consiglio di amministrazione di Bpm ha dato il via libera all'aumento di capitale fino a 1,2 miliardi. Le condizioni saranno fissate con una delibera del cda. Per il 13 settembre è in calendario un consiglio della Popolare Milano in cui si potrebbe definire l'aumento che potrebbe partire il 19 dello stesso mese.

UNICREDIT

Lancia bond bancari per 1 miliardo

UniCredit ha lanciato una nuova emissione benchmark di obbligazioni bancarie garantite a 10 anni per 1 miliardo di euro. L'operazione, una delle maggiori transazioni di mercato recentemente eseguite, ha riscontrato un interesse elevato da parte degli investitori.

RC AUTO

Isvap: in circolazione polizze Darag contraffatte

Sono stati segnalati all'Isvap casi di polizze auto contraffatte con la denominazione Darag. L'Isvap sottolinea che Darag è il nome di una società tedesca abilitata ad operare nel ramo Rc auto solo per la responsabilità civile. La compagnia: «Mai commercializzato polizze auto in Italia».